zare il vino Pucino (Castellum Pucinum — Duino) (1), a cui soleva ascrivere la causa della sua longevità? (2). Ricordi inoltre di Augusto sono nella scultura e nella epigrafia Aquileiese; basterà ricordare per la scultura il bel busto di Augusto giovanile (3) conservato al Museo di Aquileia, l'epigrafe scritta in suo onore con la data del 14^p trovata a S. Canciano ed ora nel museo di Trieste: Imp. Caesari Divi F. Augusto Pontif. Maxim. trib. potest. XXXVII cos. XIII pp. sacrum. (4). Oltre a questa, altre iscrizioni Aquileiesi alludono probabilmente o a lui o a Livia (5) o a Germanico (6) o al figlio di Germanico, Nerone (7), e sono prova

(1) Sul vino Pucino vedi MARCHISETTI, Del sito dell'antico castello Pucino e del vino che vi cresceva, in Arch. Tr. V, 1878, 433; VI, 1879, 58.

- (2) PLIN., N. H. III, 127; XIV, 60; XVII, 31; PTOL. III, 1, 24; cfr. NISSEN, Ital. Landesk. II, 239; MARCHESETTI in Arch. Tr. V, 431; VI, 38; si noti che Tac., Ann. 3, 24, dice tante volte divum Augustum in occidentem atque orientem meavisse comite Livia.
 - (3) COSTANTINI, Guida 90, fig. 64.
 - (4) IL. V, 852.
- (5) Tali iscrizioni potrebbero essere le seguenti: un'iscrizione sacra (IL. V, 8249; Stazzonara): Victrici. sac. Augusto August. donum dat P. Vettius P. f. Decumanus decurio Aquileia; è la dedica forse di una statua a Venere Vincitrice (e la parola Veneri innanzi a Victrici non è necessario integrarla) da parte di un decurione di Aquileia, il quale vuole far dono Augusto August(ae), a quanto pare, cioè ad Augusto e a Livia: nell'ipotesi peggiore l'epigrafe potrebbe alludere, secondo l'esempio Dess. 5001, a Livia e a Tiberio; - un gruppo di iscrizioni che ricordano servi imperiali o liberti e cioè: Nedymus Divi Aug. lib(ertus) che ha a sua volta un liberto C. Iulius Agathopus (IL. V, 1251: Monastero), Plocamus Divi Aug. l(ibertus) possessore di uno schiavo Nymphodotus (IL. V, 1319); Bassus Caesaris August(i) ser(vus) Tropianus (MCC. S. II, vol. XXI, 1895, 31 n. 19: Marignane). C'è il dubbio poi che sia dell'età di Augusto anteriore al 27ª l'iscrizione IL. V, 879 (Monastero): pr. pr. pro. cos. leg. Caesar. aed. cur. q. trib. mil. IV v. i. d. d. d.; per altre iscrizioni di età augustea o posteriore che pare alludano a liberti o a servi Augustei rimando a IL. V. 1039 = Dessau 1826; IL. V, 1048, p. 1025; IL. V, 1084; 1167; 8247; cfr. IL. V, 938 = Dessau 2905.
 - (6) Per es. Majonica, Guida 50 n. 75; nel 1891 fu trovata presso Monastero traccia di un edificio di tipo templare accanto al quale era un architrave con la scritta Germanico; cfr. MCC. XXV, 1899, 172; osserva il Majonica che anche la famosa coppa di Vienna è dedicata ad Agrippa, Germanico, Claudio o Nerone; cfr. Sacken, Kenner, Das h. h. Münz-und Antiken-Cabinet 335 n. 41.
 - (7) Per es. IL. V, 853.